L'associazione politica ritiene la Giunta municipale confusa sulla gestione del delicato settore

La Regione e il caos legato ai rifiuti "Attiva Rende" contesta il sindaco

La questione approderà adesso in Consiglio comunale

Francesco Mannarino

Il caos rifiuti che si profila in tutta la provincia di Cosenza ed in particolare a Rende, per via della Calabra Maceri che è la società privata, sul territorio, che si occupa dello smaltimento, ha preoccupato cittadini e addetti ai lavori. Lo "stop" imposto dalla regione Calabria, due giorni fa, a tutti i Comuni morosi è una presa di posizione, anche politica, molto forte. Ed il sindaco Manna, alla nostra testata, è sembrato ancor più convinto delle sue ragioni, anche nella duplice veste di presidente dell'Ato. Oggi, sulla questione e sui dubbi inerenti le posizioni politiche cittadine, interviene Marina Simonetti, presidente dell'associazione "Attiva Rende" che ha supportato ed accompagnato il cammino politico del candidato a sindaco Mimmo Talarico.

"L'assemblea di attivaRende riunitasi per affrontare la questione rifiuti in prossimità del Consiglio comunale, ha approvato il seguente documento: venerdì prossimo alle ore 17 si terrà il consiglio comunale sulla questione Rifiuti chiesto da attiva Rende e dagli altri gruppi di opposizione. Per noi e per tutti i cittadini di Rende è una buona occasione, per esprimere in una sede pubblica e istituzionale, le legittime preoccupazioni in merito ai vari momenti di crisi che nelle settimane scorse si sono registrati intorno al sito della Calabria maceri e alla paventata riapertura di discariche nell'area urbana", scrive la Simonetti, supportata da tutto il gruppo. Il confronto istituzionale dovrà servire, anche, "per denunciare i ritardi nella realizzazione di una filiera istituzionale della gestione dei rifiuti (Regione – Ato – comuni) e per fare il punto sugli evidenti limiti dell'organizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti urbani nella città di Rende", asserisce. Non meno importante per quelli di "attiva Rende" è il tema dell'educazione ambientale rivolta, soprattutto, "alle nuove generazioni e l'effettiva applicazione delle ordinanze in materia ambientale come quella relativa alla plastic free".

Non a caso, infatti, la Simonetti insieme al gruppo apprezza "l'intento delle opposizioni, di avanzare, unitariamente, concrete proposte per superare le numerose criticità presenti in città. Invitiamo le associazioni, i comitati, i cittadini a partecipare al Consiglio Comunale", la chiosa.

Una posizione, quella di Attivarende, emersa dopo una lunga e partecipata assemblea degli iscritti. "In Consiglio saremo più duri", giura chi ha partecipato all'iniziativa. In effetti la questione in città sta diventando predominante rispetto ad altre questioni. E l'occasione di parlare pubblicamente di quanto accaduto finora, soprattutto da ferragosto in avanti con la denuncia politica del consigliere Principe su queste colonne, diventa terreno di confronto e dibattito per chiarire ogni aspetto. Intanto, le lunghe fila di camion nella zona industriale, provenienti da tutta la provincia, non ci sono più dopo il blocco. Già, ma fino a quando?

Una lunga teoria di mezzi Come l'estate scorsa la decisione della Regione cagionerà disagi nel trasporto dei rifiuti

Consigliere di opposizione Mimmo Talarico

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.